

SUPERATA LA GUARDIA MEDICA

Visite in casa comunità

Una nuova continuità assistenziale superando il concetto di guardia medica, presa in carico dei pazienti cronici e fragili, supporto all'assistenza domiciliare e segnalazione ai servizi territoriali, assistenza medica a turisti, studenti fuori sede e cittadini non residenti.

Sono queste alcune delle novità previste nelle Linee guida di indirizzo per l'attività oraria da rendere da parte dei medici del ruolo unico di assistenza primaria nelle Case della Comunità, in attuazione del Decreto del Ministero della salute n. 77/2022 e dall'Accordo Collettivo Nazionale, siglato con l'ACN lo scorso 4 aprile 2024, in materia di disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale relativo al triennio 2019 - 2021.

Il documento, approvato lo scorso 9 settembre in sede di Conferenza delle Regioni, intende ridefinire il modello dell'assistenza territoriale in Italia, con l'obiettivo di renderla più accessibile, continua e orientata alla prossimità anche attraverso la figura dei medici e di altre figure professionali.

Nello specifico, le Case della Comunità diventeranno il luogo di riferimento dell'assistenza territoriale poiché saranno strutture fisiche riconoscibili, facilmente accessibili e collegate con ospedali di comunità, consultori, ambulatori, farma-

cie, centrali operative e servizi sociali. All'interno di esse opereranno i medici, che verranno inseriti in équipe multiprofessionali, con il compito di: condividere informazioni e piani di cura dei pazienti attraverso strumenti come il Fascicolo Sanitario Elettronico e le piattaforme di telemedicina; fornire assistenza sanitaria, attività di primo livello diagnostico, interventi volti a promuovere la prevenzione e rilasceranno certificazioni, prescrizioni e proposte di ricovero.

Inoltre, con le nuove disposizioni, avranno una maggiore flessibilità oraria in maniera tale da garantire una presenza più capillare sul territorio; infatti è previsto che i medici dovranno garantire la loro presenza 24 ore al giorno nelle Case di Comunità Hub, cioè quelle strutture con una più ampia dotazione di servizi, e 12 ore al giorno nelle Case di Comunità Spok, cioè quelle strutture più piccole sotto il profilo dimensionale ma più diffuse sul territorio in quanto focalizzate sulla vicinanza al cittadino e un accesso più rapido all'assistenza primaria.

Pasquale Quaranta



Peso:16%